

81

scritto alle dipendenze di quella Regia
Generale.

A parte il fatto che il personale di que-
sta Regia, per quanto gestita in corso
non è stato assunto di regola a condizioni
speciali e provvisorie, non sembra convenien-
te di favorire al rinnovato l'Avv. Pacite
che, pur essendo impiegato corretto e disci-
plinato, lascia desiderare per il rendi-
mento quasi nullo e dell'opera sua
quindi ben poco potrebbe giovare l'Avv.
Generale di Napoli.

Tenuto conto invece che si tratta di
impiegato proveniente da Compagnia
che ha ceduto il portafoglio e che quin-
di difficilmente potrebbe venire eli-
minato, malgrado lo scorsissimo ren-
dimento, prima del 31 ottobre 1914,
sembra opportuno esaminare se non
il caso di mettere il Pacite in condi-
zioni di poter rassegnare le dimissioni,
corrispondendogli come si è fatto in al-
tri casi, una modesta indennità di buo-
uscita. E poiché si ha ragione di ritene-
re che l'Avv. Pacite, pressato dalla